



MADE IN ITALY CERTIFICATE – Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione

DISCIPLINARE TECNICO



Requisiti per
il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il
loro accreditamento ai fini della certificazione
“SISTEMA ITO1 - 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA”
e per la gestione dello schema di Certificazione

Il presente Disciplinare Tecnico è stato redatto da I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI organizzazione giuridicamente riconosciuta.

I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI svolge un'azione di promozione strategica dei prodotti realizzati in Italia, attuando piani di azione e di comunicazione in grado di evidenziare il loro alto livello qualitativo.

A tal fine, da sempre i prodotti 100% MADE IN ITALY CERTIFICATE sono accompagnati da un'etichetta che

mette in evidenza le loro caratteristiche.

In un'ottica di continuo miglioramento dei servizi offerti, il presente Disciplinare tecnico verrà aggiornato



MADE IN ITALY CERTIFICATE – Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione

SOMMARIO

1.SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.TERMINI, DEFINIZIONI.....	3
3.QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
4.PROCESSO DI ACCREDITAMENTO.....	4
4.1.Requisiti generali di qualifica dell’organismo di accreditamento.....	4
4.2.Processo di accreditamento.....	5
4.3.Riconoscimento degli Organismi di Certificazione.....	5
4.4.Accreditamento.....	5
5.ITER DI CERTIFICAZIONE.....	5
6.REQUISITI PER GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE.....	6
6.1.Organismo di Certificazione.....	6
6.2.Auditor.....	6
6.3.Decision Maker.....	7
6.4.Responsabile di Schema.....	7
7.ALTRE INDICAZIONI SULL’ITER DI CERTIFICAZIONE.....	7
7.1.Modalità di effettuazione delle verifiche.....	7
7.2.Rilascio del certificato.....	8
8.UTILIZZO DEL MARCHIO 100% MADE IN ITALY CERTIFICATE.....	8
9.DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE.....	9
10.REVOCA E SOSPENSIONE DEL RICONOSCIMENTO.....	9
11.ROYALTIES.....	9
12.COMUNICAZIONI	10
13.GESTIONE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE.....	10



1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente Disciplinare Tecnico è la definizione della procedura e dei requisiti necessari per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione da parte di I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI, nonché l'indicazione delle regole per il loro accreditamento

I requisiti contenuti nel Disciplinare regolano inoltre le modalità di gestione dello schema di certificazione compresa la parte relativa alle relazioni con l'organismo di accreditamento e all'aggiornamento dei documenti tecnici che lo compongono.

2. TERMINI, DEFINIZIONI

Nel presente documento si applicano le definizioni contenute nelle seguenti norme in edizione corrente: UNI EN ISO 9000, UNI EN ISO 19011, così integrate:

Committente: Organizzazione che richiede l'attività di audit per certificare uno o più prodotti nell'ambito della filiera SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA.

Ispettore o auditor: valutatore qualificato che ha la competenza per le attività di Ispezione sugli operatori e subappaltatori nell'ambito della filiera SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA.

Organizzazione: insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni che richiede la certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA.

Nota: l'insieme di responsabilità, autorità ed interrelazioni è generalmente ordinato. L'organizzazione può essere pubblica o privata.

Altre definizioni

Accessori: Prodotti finiti, materiali naturali, metallici, tessili o di altro genere con i quali viene assemblato, completato e arricchito il prodotto.

Categoria merceologica: Si intende uno o più raggruppamento/i di beni aventi la medesima funzione in termini di utilizzo o in termini di caratteristiche funzionali rispetto alle modalità di impiego e/o di utilizzo.

CERTIFICAZIONE "SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA" Certificazione che comporta la sussistenza di specifici requisiti di prodotto e di sistema sulla base del Disciplinare emesso dall'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

Componenti: Parti del prodotto utilizzate per la struttura, il rafforzamento e il modello di altri prodotti.

C/Lavorazione: Impresa che, con proprio personale, esegue parti di lavorazioni per conto di altra azienda.

C/Terzi: Impresa che con la propria organizzazione e con i componenti e accessori di altra azienda committente, realizza i prodotti finiti.

Marchio: Costituisce l'elemento che dimostra la conformità alla norma tecnica o al documento di riferimento. L'utilizzo del marchio "100% Made in Italy Certificate" è volontario e può essere



MADE IN ITALY CERTIFICATE – Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione

concesso da parte di un OdC sulla base dell'audit iniziale e della sorveglianza svolta sul prodotto per attestarne la conformità. Il marchio "100% Made in Italy Certificate" e che costituisce la garanzia che il Produttore Italiano realizza il prodotto contraddistinto dal marchio stesso in conformità ai requisiti richiamati nel presente disciplinare.

ODC: si intende l'Organismo di certificazione

Prodotto: è il bene realizzato interamente in Italia oggetto della certificazione "SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA"

Nota1: Si intende realizzato interamente in Italia il prodotto o la merce, classificabile come made in Italy ai sensi della normativa vigente, e per il quale il disegno, la progettazione, la lavorazione ed il confezionamento sono compiuti esclusivamente sul territorio italiano.

Realizzazione interamente in Italia: si intende i prodotti i cui componenti finali sono stati realizzati interamente in Italia così come definito negli allegati di prodotto al presente disciplinare. Nei componenti finali è escluso l'imballo a meno che questo non sia direttamente connesso con l'utilizzo del prodotto come, a titolo di esempio, l'imballo primario nei prodotti cosmetici.

Rintracciabilità: insieme di operazioni attraverso le quali è possibile verificare il percorso di materiali e prodotti all'interno della filiera di produzione e distribuzione "100% MADE IN ITALY CERTIFICATE", così come indicato nella definizione di prodotto.

Subfornitore: Impresa che, con il proprio personale e i propri materiali, realizza componenti e/o il prodotto finito per conto e con marchi di altre imprese o che vende e fornisce beni, prodotti, componenti, servizi o lavorazioni per altra impresa con altro marchio.

Una categoria merceologica può avere delle sottocategorie che ne definiscono in modo più puntuale le funzioni d'uso o modalità di impiego rispetto alla categoria merceologica generale.

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Normativa di riferimento è la seguente:

- LEGGE 20 novembre 2009 , n. 166: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.
- UNI EN ISO/IEC 17065 in edizione corrente.
- UNI EN ISO/IEC 17067 in edizione corrente.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- IAF MD25:2023 Criteria for Evaluation of Conformity Assessment Schemes

4. PROCESSO DI ACCREDITAMENTO

4.1. Requisiti generali di qualifica dell'organismo di accreditamento

L' I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI riconosce l' Organismo di Accredimento sulla base di quanto previsto nel regolamento (CE) n. 765/2008.

La norma di accreditamento è la UNI EN ISO/IEC 17065.



Gli Organismi di Certificazione (OdC) devono essere riconosciuti dal I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI secondo le modalità descritte nel presente documento e tale riconoscimento, unito all'ottenimento dell'accREDITAMENTO, è condizione necessaria per lo svolgimento delle attività di certificazione.

L'elenco degli OdC riconosciuti è pubblicato sul sito dell'Istituto oltre che nel sito dell'organismo di accREDITAMENTO.

4.2. Processo di accREDITAMENTO

Il processo di accREDITAMENTO segue le seguenti fasi:

- a) richiesta di riconoscimento da parte dell'ODC richiedente al I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI.;
- b) richiesta di accREDITAMENTO da parte dell'ODC richiedente all'organismo di accREDITAMENTO
- c) avvio dell'iter di accREDITAMENTO dell'Organismo di Certificazione presso l'organismo di accREDITAMENTO;
- d) ottenimento dell'accREDITAMENTO da parte dell'organismo di accREDITAMENTO
- e) ottenimento del riconoscimento definitivo da parte del I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI.

4.3. Riconoscimento degli Organismi di Certificazione

L'Organismo di Certificazione che intende avviare le attività di certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA deve presentare domanda al I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI compilando e inviando l'apposita modulistica pubblicata sul sito o da esso trasmessa.

A seguito del ricevimento della richiesta, l'I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI verifica la documentazione presentata ed emette un contratto che consente all'ODC, una volta ottenuto l'accREDITAMENTO, di operare nell'ambito della certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA e il suo inserimento nell'elenco degli OdC riconosciuti.

La perdita dell'accREDITAMENTO da parte dell'Organismo di certificazione comporta la cancellazione dagli elenchi del I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI e il divieto di proseguire l'attività di certificazione e i certificati rilasciati debbono essere trasferiti ad altri OdC entro e non oltre sei mesi dalla perdita dell'accREDITAMENTO dopo di che perderanno di valore.

4.4. AccREDITAMENTO

Il processo di accREDITAMENTO segue le indicazioni riportate nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e le indicazioni contenute nel REG 01.

L'accREDITAMENTO rilasciato è unico e copre tutti gli ambiti e i settori previsti dal *Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana* emesso dal I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI. Nel caso in cui l'OdC non sia in grado di dimostrare la sua competenza (valutata in termini di valutatori, decision maker e documenti da utilizzare in audit) su uno o più dei settori merceologici, l'accREDITAMENTO potrà essere rilasciato con una limitazione di scopo.

Nei settori non accREDITATI l'OdC non potrà rilasciare la certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA.



5. ITER DI CERTIFICAZIONE

L'iter per il rilascio della certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITÀ ORIGINALE ITALIANA prevede i seguenti passaggi:

- a) invio della domanda di certificazione **e s tipula dell'a ccordo contrattuale :**
- b) acquisizione e valutazione della documentazione trasmessa, da parte dell'Organizzazione all'Organismo di Certificazione;
- c) pianificazione delle attività di valutazione;
- d) verifica da parte dell'Organismo di certificazione della conformità al “*Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana*”;
- e) riesame tecnico della documentazione di audit;
- f) decisione in merito al rilascio della certificazione;
- g) **in caso di esito positivo, rilascio del certificato avente validità di un anno ed invio eventuali altre comunicazioni;**
- h) **effettuazione di un audit di rinnovo annuale.**

La durata dell'audit in campo è quella prevista dal *Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana*.

La conformità al *Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana* è condizione necessaria per il rilascio, **rinnovo** ed estensione della certificazione, in particolare per quanto riguarda l'assenza di non conformità relative alla tracciabilità del materiale.

La richiesta di certificazione per nuovi prodotti, o nuove sedi produttive devono essere gestite mediante verifiche di estensione della certificazione.

In caso di gravi inadempienze da parte dell'Organizzazione certificata, l'OdC può sospendere o revocare la certificazione.

L'organismo di certificazione deve sviluppare apposite procedure per il rilascio, **il rinnovo**, l'estensione, la sospensione e la revoca della certificazione e per comunicare al I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI ogni variazione relativa al numero e allo stato dei certificati emessi o in corso di emissione.

6. REQUISITI PER GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

6.1. Organismo di Certificazione

Si rimanda alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e ai regolamenti dell'organismo di accreditamento salvo che per quanto previsto ai paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4 successivi che integrano la norma.



6.2. Auditor

Le verifiche debbono essere effettuate da auditor qualificati dal I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI e iscritti al relativo registro.

Requisiti per la qualifica sono:

- a) essere qualificati auditor (TL o AVI) dall'Organismo di Certificazione stesso per la norma ISO 9001 nei settori corrispondenti al settore merceologico del prodotto realizzato;
- b) la frequenza con il superamento del relativo esame di un corso di qualifica organizzato dall'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani o da una organizzazione da esso riconosciuta competente per la erogazione del corso.

La qualifica dell'auditor deve essere confermata almeno ogni tre anni mediante la partecipazione ad un corso di aggiornamento e il superamento di un esame di conferma.

Tale partecipazione è obbligatoria nel caso di modifiche sostanziali relative allo schema di certificazione.

L'organismo deve prevedere una apposita procedura dove si definiscono le regole di qualifica e di composizione del team di audit (TL, AVI, esperto).

6.3. Decision Maker

Le competenze del Decision Maker, ovvero di chi delibera la certificazione, sono le medesime previste per i TL.

6.4. Responsabile di Schema

Le competenze del Responsabile di Schema sono le medesime previste per i TL, ad eccezione che è sufficiente la sua qualifica in un solo settore IAF.

6.5. Altro personale

L'altro personale coinvolto (ad esempio la funzione commerciale o di review) deve aver avuto una formazione sullo schema anche solo svolta internamente dal Responsabile di Schema.

7. ALTRE INDICAZIONI SULL'ITER DI CERTIFICAZIONE

7.1. Modalità di effettuazione delle verifiche

Le verifiche devono essere organizzate e svolte secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 19011, della UNI CEI EN ISO/EC 17065, UNI CEI EN ISO/IEC 17067 e quelle del *Disciplinare ITOI* - 100% Qualità Originale Italiana.



Non sono ammessi audit effettuati in modalità “da remoto”.

L'OdC deve inoltre predisporre la seguente documentazione di verifica:

- 1) Rapporto di audit;
- 2) Modulo di registrazione delle Non Conformità;
- 3) Lista di riscontro o documento equivalente (esempio guida agli audit). Tale documento dovrà essere formato da una parte generale e una parte che contenga le necessarie indicazioni relative ai settori merceologici in cui si vorranno effettuare le verifiche. Gli allegati al Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana forniscono una indicazione di massima sulla tipologia di argomenti da inserire nella parte settoriale della lista di riscontro. In caso di settori non coperti dagli allegati al Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana è compito dell'OdC identificare i criteri di audit;
- 4) Procedura per la effettuazione dell'audit.

Le verifiche, comprese quelle di rinnovo, debbono essere effettuate su tutti i requisiti dello schema campionando il numero dei prodotti indicati dal documento Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana. Queste ultime debbono anche riguardare la corretta gestione del marchio di garanzia eventualmente utilizzato.

Le Non Conformità possono essere:

- di grado minore qualora vi sia un requisito del *Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana*. parzialmente descritto/attuato ma con scarsa influenza sulla determinazione della qualità originale italiana.
- di grado maggiore qualora vi sia un requisito del *Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana*. non descritto/attuato comunque che pregiudichi la validità determinazione della qualità originale italiana.

Possono essere rilasciate raccomandazioni per migliorare l'applicazione *Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana* purché non rientrino nei casi sopra descritti e non siano quindi classificabili come Non Conformità.

7.2. Rilascio del certificato

Il certificato può essere rilasciato **solo** in assenza di Non Conformità maggiori o altre situazioni pregiudicanti.

Per le Non Conformità minori è sufficiente la presentazione del trattamento, analisi causa e azione correttiva per la loro rimozione mentre le eventuali Non Conformità maggiori debbono essere superate con efficaci azioni verificate dall'OdC mediante audit supplementare da effettuare, a seconda dei casi, in campo o documentalmente.

8. UTILIZZO DEL MARCHIO 100% MADE IN ITALY CERTIFICATE

L'utilizzo del Marchio “100% Made in Italy Certificate” viene autorizzato alle organizzazioni che hanno conseguito per i loro prodotti la certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITÀ ORIGINALE



ITALIANA, in conformità a quanto disposto nel “Regolamento per l'uso di loghi e marchi 100% made in Italy”.

E' compito dell'Organismo di certificazione verificare il corretto utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni alle quali è stata rilasciata la certificazione SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA

9. DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE

L'OdC deve predisporre almeno la seguente documentazione:

- 1) Procedura commerciale;
- 2) Procedura di qualifica dei valutatori;
- 3) Procedura di programmazione ed effettuazione degli audit;
- 4) **Procedura di rilascio, rinnovo, estensione, sospensione e revoca dei certificati;**
- 5) **Regolamento per il rilascio, rinnovo, estensione, sospensione e revoca dei certificati;**
- 6) Regolamento per il rilascio del marchio 100% MADE IN ITALY CERTIFICATE.

Tale documentazione, ad eccezione dei regolamenti, può far parte di un'unica procedura o di più procedure diverse.

La documentazione può essere integrata in altri documenti già in uso da parte dell'OdC.

10. REVOCA E SOSPENSIONE DEL RICONOSCIMENTO

L' I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle aziende che hanno ottenuto la certificazione al fine di sorvegliare il mercato che per rispondere ad eventuali reclami e segnalazioni.

Se nel corso delle verifiche venissero rilevate gravi inadempienze imputabili anche ad un carente controllo da parte dell'OdC, l'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani chiederà all'OdC di attuare immediate azioni correttive, riservandosi la possibilità di sospendere o revocare il riconoscimento, avvisando nel contempo dell'organismo di accreditamento.

Il riconoscimento può essere revocato in caso di perdita o rinuncia dell'accREDITAMENTO dell'organismo di accREDITAMENTO. La revoca del riconoscimento comporta la cancellazione dall'elenco degli OdC riconosciuti per il rilascio della certificazione secondo quanto indicato in precedenza.

Il riconoscimento può inoltre essere sospeso o revocato in caso di inadempienze contrattuali quali il mancato pagamento delle royalties previste.

La revoca e la sospensione del riconoscimento è comunicato all'organismo di accREDITAMENTO per le opportune azioni secondo quanto indicato al paragrafo 11.

11. ROYALTIES

Per ogni prodotto certificato l'Organismo di Certificazione è tenuto a pagare al I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI la cifra fissata alla sottoscrizione con il contratto.



12. COMUNICAZIONI CON L'ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO

In merito alle attività che riguardano la sospensione o revoca relative agli Organismi di Certificazione ed in modo da garantire l'allineamento delle loro decisioni, l' I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI ed L'ORGANISMO DI ACCREDITAMENTO comunicano, entro 15 gg dalla data della loro decisione, per scritto e nelle modalità concordate.

13. GESTIONE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

La gestione dello schema di certificazione è a cura del comitato tecnico scientifico di I.T.P.I. - ISTITUTO TUTELA PRODUTTORI ITALIANI che si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'andamento tecnico delle certificazioni e in particolare la necessità di eventuali modifiche ai documenti o di chiarimenti **e gli eventuali reclami e ricorsi ricevuti relativamente agli OdC accreditati o alle organizzazioni certificate.**

In caso di modifiche allo standard viene emessa una successiva edizione, previo confronto con l'organismo di accreditamento.

È compito del Comitato Tecnico Scientifico identificare le modalità e i tempi per permettere la transizione tra le due edizioni che verranno comunicate sia tramite l'organismo di accreditamento che direttamente alle parti interessate e in particolare agli Organismi di Certificazione accreditati.

- **Qualsiasi parte interessata può comunicare, presentare reclami, ricorsi o chiedere informazioni a I.T.P.I. mediante accesso al sito internet <https://itpi.it/> dove può trovare i necessari riferimenti.**